COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 **DEL 05/04/2018**	**OGGETTO: Progetto di massima per modifica alle P.E. comparto C1/2 tra Via Fleming e Circonvallazione Pezza**

COPIA

L'anno **duemila diciotto**, il giorno **cinque** del mese di **aprile,** alle **ore 19,00** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **ordinaria**, pubblica, di prosecuzione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	MANDARÁ	PIETRO	P	
2	GALUPPI	ANTONELLA	P	
3	COGNATA	RICCARDO	P	
4	CANDIANO	SILVANA		A
5	SANTODONATO	GIULIA VIRGINIA		A
6	GIAVATTO	GIOVANNI	P	
7	ZISA	GIUSEPPINA VALERIA	P	
8	CAPPELLO	SALVATORE		A
9	SCHEMBARI	LUCIO		A
10	AGNELLO	LUCA	P	
11	ZAGO	CHIARA		A
12	GAMBINO	CATERINA	P	

Consiglieri assegnati: n. 12; in carica: n. 12; Presenti: n. 7; Assenti: n. 5

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, dott. **Pietro Mandarà.**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario del Comune Francesco Piro.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 7 Consiglieri su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere trattare l'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione comunale è presente il **Sindaco, Dr. Giovanni Barone.**

Il Presidente, preliminarmente, comunica che l'Assessore, Consigliere comunale, **dr.ssa Giulia Virginia Santodonato**, ha comunicato di essere impossibilita a partecipare all'odierna seduta del Consiglio comunale.

Nomina **scrutatori** per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i **Consiglieri Zisa, Cognata e Agnello**, acquisendo il consenso unanime espresso dai Consiglieri presenti in aula (articolo 11 del regolamento comunale per lo svolgimento delle sedute consiliari).

Su invito del Presidente, il segretario comunale dà lettura dell'articolo 176, della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana", articolo con rubrica "Astensione dalle deliberazioni e dalla partecipazione a servizi, appalti", che testualmente recita: "*i componenti dei Consigli, della Giunta municipale e della Giunta consortile, debbono astenersi dal prendere parte a deliberazioni riguardanti liti, ovvero oggetti, per i quali sussista un interesse proprio ovvero un interesse di imprese o enti con i quali abbiano rapporti di amministrazione, vigilanza o prestazioni d'opera. Lo stesso divieto vale per la partecipazione alle deliberazioni riguardanti liti o interessi di parenti od affini sino al quarto grado.*

Detti componenti debbono astenersi, inoltre, dal prendere parte, direttamente o indirettamente, a servizi, esazioni, forniture od appalti nell'interesse dei liberi consorzi e dei Comuni o delle istituzioni soggette all'Amministrazione degli enti medesimi.

Il divieto importa anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche al segretario".

Nel corso della lettura, **alle ore 19,10, entra in aula il Consigliere dr. Lucio Schembari**.

I Consiglieri comunali presenti sono 8: Mandarà, Galuppi, Cognata, Giavatto, Zisa, Schembari, Agnello e Gambino.

Risultano assenti i Consiglieri Candiano, Cappello, Santodonato e Zago.

Il **Presidente** ricorda che nella seduta precedente del 4 aprile 2018 l'argomento è stato già trattato e, essendo giunti i lavori nella fase conclusiva, con preannuncio/inizio delle dichiarazioni di voto, invita i Consiglieri presenti a completare gli interventi con le dichiarazioni di voto e con la votazione.

Il **Consigliere Luca Agnello**, dopo avere evidenziato che nella seduta precedente il Gruppo Liberi di Scegliere non ha fatto dichiarazioni di voto, abbandonando prima l'aula, chiede al Presidente di volere consentire al Consiglio comunale di proseguire nella trattazione e negli approfondimenti sull'argomento.

Il **Presidente** ricorda che nella seduta precedente il Consiglio aveva già ultimato la discussione e, pertanto, oggi si dovrebbe proseguire, con la sola fase della votazione. Dichiara che, comunque, non vuole assumere una guida conflittuale e autorizza il Consiglio comunale a continuare la discussione dell'argomento.

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Agnello**, il quale, alla luce delle dichiarazioni rese, si dichiara perplesso in relazione al fatto che la bocciatura precedente non potesse essere uno dei motivi ostativi per rivedere la proposta.

Prosegue facendo notare che l'odierna proposta di deliberazione – in precedenza bocciata - è stata presentata solo da un Assessore e chiede di sapere come mai non sia stato seguito l'iter amministrativo seguito in occasione della precedente formulazione della proposta. A suo giudizio, ciò significa che trattasi di una scelta non dell'intera Giunta municipale ma di un solo Assessore, che, tra l'altro, propone di votare a favore di ciò che propone e che egli stesso vota essendo anche Consigliere comunale.

Chiede che venga data lettura del parere della Soprintendenza.

In particolare, chiede che vengano fornite precise notizie sul mantenimento della quota di terreno da cedere al pubblico interesse, al netto della zona archeologica.

Osserva che ogni lottizzazione deve cedere una quota di terreno per la pubblica utilità.

Afferma che se la parte ceduta è sottoposta a vincolo archeologico viene meno la parte di pubblica fruizione, di pubblico interesse, che viene a diminuire.

Fa notare che nella seduta di ieri è stato evidenziato che la parte di strada da realizzare è passata da metri 8 a metri 6, comportando ciò una riduzione della parte pubblica.

Dichiara che per come è stato rivoluzionato il comparto l'odierna deliberazione costituisce "variante".

Su tale ultimo aspetto chiede ai Consiglieri presenti in aula se anche loro nutrono lo stesso giudizio.

Interviene il **Presidente del Consiglio comunale** il quale dichiara che i dubbi che sull'odierna deliberazione sono stati eliminati e che personalmente si fida dei pareri espressi dal legale (avv. Barone) e dall'Ufficio tecnico comunale, dando atto che danno risposta a molti dei dubbi sollevati dal Consigliere Agnello. Evidenzia che in sala è presente il personale dell'Ufficio tecnico a disposizione dei Consiglieri comunali per fornire, se ritenuto necessario, gli ulteriori chiarimenti. Conclude affermando che il gruppo di maggioranza non ha dubbi sulla deliberazione da adottare.

Chiede e ottiene di parlare la **Consigliera comunale Signora Zisa Giuseppina Valeria** la quale, sulla stessa posizione del Presidente del Consiglio comunale, afferma di ritenere sufficienti i pareri espressi dal legale e dall'Ufficio tecnico comunale, atteso che personalmente non si occupa di questioni tecniche.

Conclude dichiarando che ritiene la proposta meritevole di approvazione e si dichiara pronta a deliberare.

Il **Presidente del Consiglio comunale** legge il parere acquisito al prot. n. 2335 del 16/02/2016, rilasciato dall'Avvocato Gaetano Barone che di seguito si trascrive:

"*Oggetto: prat. Edilizia 9613/2015 – modifica prescrizioni esecutive comparto C1/2 via Fleming – Circonvallazione Pezza.*

Riscontro la Sua del 4 febbraio u.s. prot. n. 1621, relativa all'oggetto.

La Soprintendenza, a tutela delle antiche sepolture rinvenute, ha imposto una minore larghezza della strada pubblica di collegamento tra la circonvallazione Pezza e la via Fleming nonché il suo utilizzo esclusivamente pedonale.

Poiché attraverso la mera sostituzione, in altro sito, dell'arteria originaria interessata dai rinvenimenti archeologici, ancorché di minore larghezza e più limitata utilizzazione, lascia comunque inalterata la previsione di due collegamenti viari, a destinazione pubblica, indicati nella cartografia dello strumento urbanistico attuativo, nonché il numero degli isolati, l'assetto urbanistico rimane sostanzialmente identico, sicché le modifiche proposte dalla ditta interessata non sono soggette al procedimento di variante di cui all'art. 12 della L.R. n. 71/1978, rimanendo all'uopo sufficiente una mera delibera, anche della G.M.,, di presa d'atto".

Successivamente legge il parere della Soprintendenza prot. n. 1394 del 02/02/2016 che di seguito si trascrive:

"Oggetto: S. Croce Camerina – R.N.O. per lavori di variante al progetto di realizzazione di opere di urbanizzazione tra la Via Fleming e la circonvallazione Pezza.

In riferimento alla Vs. istanza, pervenuta al nostro prot. n. 5279 del 28/10/2015;

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. n° 42 del 22/01/2004;

Visto il D.A. n. 1767 del 10/08/2010 con il quale l'assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione della proposta del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa e le relative norme di attuazione;

Vista la tavola n. 4 del sopracitato piano "Regime Normativo" e l'art. 26 delle norme di attuazione Paesaggio locale 6 "S. Croce Camerina", l'intervento ricade nel sottopaesaggio denominato 6a. Aree archeologiche di Braccetto – Menta, Cannitello, Pirrera, Porcospino, Santa Croce Camerina, Cerasella, Petraro, Porzioni del Torrente Petraro e del Torrente Grassullo. Livello di tutela 1

Visti i precedenti pareri prot. 1710/VII del 09/05/2011 e prot. n. 528/U.O. 07 del 19/02/2015;

Visto il parere rilasciato dall'U.O. 05 di questa Soprintendenza con nota prot. n. 619 del 25/11/2015;

Esaminati gli elaborati progettuali,

questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 Cdice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. n° 42 del 22/01/2004, per quanto di stretta competenza esprime parere favorevole all'accluso progetto, che si restituisce munito del "Visto" a condizione che:

- *Detta strada ai fini della tutela delle antiche sepolture sia utilizzata a fini esclusivamente pedonale e che le finiture della stessa siano preventivamente concordate con questa Soprintendenza, fermo restando che il sedime non potrà essere alterato con lavori di scavo e/o cementificazione che ne possano modificare la conformazione originaria.*

La ditta dovrà comunicare almeno 15 giorni prima l'inizio dei lavori a questa Soprintendenza, altresì, a fine lavori dovrà essere inviata una relazione descrittiva e fotografica delle opere realizzate.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici e alle modifiche indicate. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza ai sensi dell'art. 181 del D. Lgs. 42/04 per non incorrere nelle sanzioni a carico dei trasgressori.

L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del regolamento 03/06/1940, n. 1357, per un periodo di cinque anni trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione.

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del Reg. edilizio, del P.R.G. e delle Leggi urbanistiche Vigenti.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali e P.i. ai sensi del D.P.R. 1199/71, ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico debitamente sottoscritto, regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento. Il Soprintendente Arch. Calogero Rizzuto

Chiede e ottiene di parlare il **Consigliere Agnello** il quale domanda se nel parere rilasciato dalla Soprintendenza è data la prescrizione di una minore larghezza della strada. Evidenzia che, in realtà, la Soprintendenza, nel parere rilasciato, ha detto una cosa diversa e cioè ha detto che la strada deve essere pedonale, non dicendo nulla in ordine alla minore larghezza della strada pubblica.

Il **Presidente del Consiglio comunale** risponde che su tale questione tecnica è l'Ufficio tecnico comunale che si esprime e che può offrire la risposta. Dichiara che, personalmente, si fida del parere dell'Ufficio.

Il **Consigliere comunale Agnello** ripete la domanda: la Soprintendenza sta imponendo una minore larghezza della strada?

A questo punto, il Presidente invita a relazionare al Consiglio comunale il **Geometra Gianfranco Di Salvo, Responsabile del procedimento in servizio presso l'Ufficio urbanistica del Comune di Santa Croce Camerina**.

Il **Geometra Di Salvo** riferisce che la Soprintendenza ha vistato e approvato un elaborato grafico allegato alla proposta di deliberazione, elaborato che esplicita la posizione della Soprintendenza in forma grafica; osserva che l'approvazione degli elaborati (che contengono solo le indicazioni sulle dimensioni) è da intendere anche approvazione in forma di testo letterale (e non solo grafico). Spiega che il testo del parere della Soprintendenza approva e incorpora, in modo integrale e sostanziale, anche l'elaborato grafico, anche con riferimento all'aspetto dei 6 metri della larghezza della strada.

Il **Consigliere Agnello** ricorda al Geometra Di Salvo che in una precedente occasione, su una situazione simile, aveva affermato che la Soprintendenza, con i propri pareri, non impone scelte urbanistiche ai Comuni. Ritiene che nel caso di specie il parere della Soprintendenza non costituisca una imposizione per il Comune in ordine all'odierna scelta urbanistica. Sottolinea a beneficio dei Colleghi Consiglieri comunali che oggi il Comune, il Consiglio comunale, limitando la larghezza della strada, sta modificando il progetto, intervenendo con modifiche di rilievo urbanistico.

Il **Geometra Di Salvo** prosegue nella propria relazione tecnica affermando che l'assetto del territorio è frutto del governo misto tra Comune e Soprintendenza.

Il **Consigliere Agnello** fa notare che nell'odierna proposta la zona di terreno da cedere al Comune viene a farsi corrispondere con la zona sottoposta a vincolo archeologico.

Il **Geometra Di Salvo** rappresenta che dopo l'approvazione del progetto da parte della Giunta Municipale il ritrovamento archeologico ha portato un problema da risolvere. Osserva che una delle scelte possibili poteva essere rappresentata dall'espropriazione della zona in questione ma che la scelta a cui si è pensato è stata quella che è stata ed è sottoposta al Consiglio comunale. Ripete che il Comune e la Soprintendenza concorrono nella realizzazione dell'interesse pubblico. Dichiara che l'esproprio successivamente lo faranno, lo potranno fare al Comune. Evidenzia che i 1.200 metri vengono tutelati. Conclude riferendo che saranno realizzati altri scavi, in via di determinazione futura.

Il **Consigliere comunale dr. Lucio Schembari** chiede di sapere se nelle prescrizioni esecutive sono contemplate cessioni di aree, se il pubblico viene compensato con aree pubbliche. Evidenzia che oggi con l'operazione che si vuole porre in essere in riferimento all'area archeologica i Cittadini vengono privati della loro area pubblica a verde. Precisa che, a suo parere, la Ditta che propone il piano di lottizzazione avrebbe dovuto cedere al Comune di Santa Croce Camerina un'area di metri 1.200. Apprezza le dichiarazioni fatte dall'Assessore Giavatto sul diritto di edificare da riconoscere, precisando che tale diritto va garantito senza mortificare interessi pubblici. Afferma di non avere nulla in contrario nei confronti della Ditta. In relazione al punto 3 della proposta ("*revocare la Consiliare n. 21 del 28-03-2017*") dichiara che trattandosi di una bocciatura di una precedente proposta non si possa deliberare la revoca. Osserva che con l'odierna deliberazione il Consiglio comunale apre una maglia, tocca le precedenti lottizzazioni bocciate. Afferma che a chi vuole capire sfugge la differenza tra questa lottizzazione e le altre lottizzazioni bocciate. Chiede di sapere perché vengono assunte decisioni diverse rispetto a situazioni che sembrano uguali. Continua evidenziando che gli odierni dubbi che vengono manifestati dalla minoranza consiliare vogliono essere uno stimolo positivo verso l'Amministrazione attiva, per evitare che vengano commessi errori. Ritiene che non debbano essere mortificati Cittadini e che non debbano nemmeno essere favoriti altri Cittadini. Ricorda precedenti approvazioni fatte dal Comune, in occasione di ritrovamenti. Dichiara di comprendere l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale che vuole venire incontro ai Cittadini, cercando soluzioni. Rivendica ai Consiglieri comunali di opposizione di avere assunto una posizione costruttiva, di stimolo verso gli Uffici. Manifesta la propria perplessità per il fatto che l'attuale Amministrazione attiva ritenga di avvalersi di un parere legale espresso su richiesta della precedente Amministrazione, mentre non si ritiene di richiedere un parere all'A.R.T.A. (Assessorato Regionale Territorio e Ambiente). Afferma che i dubbi oggi evidenziati costituiscono un momento di riguardo dovuto ad altri Cittadini e non sono avversioni verso nessuno – Consiglieri o proprietari. Ritiene che quanto rappresentato vuole essere un momento di rispetto verso la legge e verso le prescrizioni esecutive. Afferma che forse nell'odierna deliberazione ci sarebbe una forzatura e che forse si sta arrecando un danno a precedenti richieste di lottizzazioni.

Il **Presidente del Consiglio comunale** fa presente che la proposta di deliberazione che riguarda l'argomento in oggetto è la prima che in relazione a tali problematiche viene sottoposta al Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative dell'11 giugno 2017. Afferma che il gruppo di maggioranza è convinto della bontà della decisione.

La **Capo Gruppo di maggioranza, Dr.ssa Antonella Galuppi**, interviene per evidenziare che l'opposizione fatta suscita perplessità per le modalità poste in essere. Afferma che il gruppo di maggioranza ha interesse a favorire e realizzare l'interesse pubblico, l'interesse dei Cittadini e che i Consiglieri comunali sono Cittadini come tutti gli altri. Sull'argomento oggi proposto al Consiglio comunale dichiara di non essere un tecnico della materia e che, pertanto, assume la decisione avvalendosi dell'Ufficio tecnico comunale. Con riferimento alle dimensioni della strada, oggi interessate da una riduzione, richiama il parere della Soprintendenza e ritiene che, se la Soprintendenza ha dato dei vincoli, noi dobbiamo affidarci alla Soprintendenza. Evidenzia che il parere della Soprintendenza è basato su fonti normative. A nome del gruppo di maggioranza dichiara di ritenere che nell'odierna deliberazione non ci sia niente di anomalo. In relazione alle precedenti lottizzazioni – bocciate nel passato – ricorda che nelle precedenti sedute siano state fornite le risposte. Conclude il proprio intervento affermando che il gruppo di maggioranza ritiene di avere fatto sufficienti approfondimenti e che intende avvalersi dei pareri espressi giudicandoli soddisfacenti.

Il **Consigliere comunale dr. Lucio Schembari** rivendica al gruppo Liberi di scegliere di avere sempre mantenuto un atteggiamento rispettoso verso le persone – non offendendo mai nessuno, diversamente da quanto ha fatto qualcun altro che dai pulpiti della campagna elettorale ha lanciato offese personali. Ritiene che ognuno di noi, quando assiste a dichiarazioni offensive, debba sentire il dovere di dissociarsi e non di restare in silenzio. Rivendica che nel corso della propria attività politica svolta negli anni non ha mai offeso nessuno. Ricorda che il Gruppo Liberi di scegliere ha anche votato favorevolmente alcune proposte dell'odierna maggioranza. Invita la Consigliera Galuppi a rispettare gli altri e l'opposizione. Rivendica al gruppo Liberi di scegliere di essere composto da persone molto educate che portano avanti le proprie idee senza offendere, con educazione.

A questo punto, ultimato l'intervento del Consigliere Schembari, si allontanano dall'aula i Consiglieri Agnello, Schembari e Gambino.

Al posto del Consigliere Agnello, il Presidente nomina quale scrutatore il Consigliere Giavatto.

Quindi, preso atto che nessuno chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale avente ad oggetto "Progetto di massima per modifica alle P.E. comparto C1/2 tra Via Fleming e Circonvallazione Pezza".

Si dà atto che, a inizio di seduta sono stati nominati scrutatori per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Zisa Cognata e Agnello; in sostituzione di quest'ultimo, allontanatosi dall'aula prima della votazione, è stato nominato quale scrutatore il Consigliere Giavatto.

Con votazione palese per appello nominale, la proposta viene approvata, con 5 voti favorevoli (Mandarà, Galuppi, Cognata, Giavatto e Zisa), n. 0 astenuti, n. 0 contrari, n. 7 assenti (Agnello, Candiano, Gambino, Santodonato, Schembari, Zago).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

vista la proposta di deliberazione avente per oggetto "Progetto di massima per modifica alle P.E. comparto C1/2 tra Via Fleming e Circonvallazione Pezza", qui allegata;

visto il parere di regolarità tecnica, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

udita l'illustrazione fornita dal Geometra Di Salvo;

udito l'intervento del Presidente del Consiglio comunale;

uditi gli interventi dei Consiglieri Agnello, Galuppi, Schembari, Zisa;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto l'articolo 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, come sostituito dall'articolo 26 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26, esteso ai Comuni dall'articolo 58 della stessa L.R. n. 9/1986;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

constatato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare la proposta avente ad oggetto "Progetto di massima per modifica alle P.E. comparto C1/2 tra Via Fleming e Circonvallazione Pezza", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, ed il seguente dispositivo:

1. Prendere atto del contenuto della delibera di G.M. n°36 del 3-03-2016;
2. Approvare le risultanze della relazione del Dirigente del 3°Dipartimento del 23-01-2018, che richiama le precedenti relazioni tecniche dall'UTC, redatti a seguito della presentazione del progetto di massima in argomento<,
3. Revocare la Consiliare n°21 del 28-03-2017;
4. Di dare atto che la modifica delle P.E. C1/2 in argomento, per come rappresentato nelle relative tavole grafiche, non costituisce variante al PRG;
5. Trasmettere le tavole grafiche predette ai progettisti della revisione del PRG;
6. Inviare la presente al Dirigente del 3°Dipartimento affinché siano posti in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti a quanto deliberato;
7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per il Comune;

Il Presidente proclama l'approvazione della deliberazione.

La seduta termina alle ore 19,50.

Proposta deliberativa per il Consiglio Comunale dall'oggetto:
"Progetto di massima per la modifica alle Prescrizioni Esecutive comparto C1/2 site tra la Via Fleming e la Circonvallazione Pezza.

Visti l'istanza prot.n°18698/2017 presentata dalla ditta proprietaria di riesame del progetto in argomento e l'atto di indirizzo a firma del Sindaco e dall'Assessore all'Urbanistica prot.n°1119/2018, con il quale si invita a voler predisporre gli atti inerenti;
Richiamati i seguenti documenti e provvedimenti:

- La delibera di G.M. n.353 del 22-12-2011 di approvazione del progetto di urbanizzazione comparto delle P.E. C1/2 sito in contrada Pezza intestato a Distefano Giuseppe ed altri;
- L'istanza prot.n.15997/2014 e le successive integrazioni prot.n.4357/2015 – n.9613/2015 – n. 1393/2016, con la quale il predetto intestatario chiede la modifica del citato progetto, a seguito del verbale di esito dei saggi archeologici del 29-05-2011, secondo quanto rappresentato nelle allegate tavole grafiche
- La relazione istruttoria del 18-02-2016 del Dirigente del 3°Dipartimento con la quale si esprime un giudizio di fattibilità urbanistica positivo al progetto in argomento con prescrizioni:

Vista l'atto di G.M. n°36 del 3-03-2016 riguardante l'argomento, con il quale si condividono i contenuti della relazione del Dirigente del 3°Dipartimento e si propone di sottoporre tutti gli atti all'esame del Consiglio Comunale per quanto di competenza;
Vista la Consiliare n°49 del 9-08-2016 di rinvio sulla richiesta di alcuni consiglieri e la conseguente relazione-parere dell'UTC, in uno agli atti allegati alla stessa;
Vista la delibera del C.C. n°21 del 28-03-2017 di non approvazione del progetto in argomento;
Vista la relazione illustrativa dell'UTC del 23-01-2018 predisposta a seguito sia dell'istanza di riesame della ditta proprietaria che del predetto atto di indirizzo amministrativo, con la quale si conferma il contenuto reso nelle precedenti relazioni inoltrando nuova proposta deliberativa di riesame del progetto in argomento, previa revoca della Consiliare n°21/2017;
Vista la Consiliare n°3 del 29-01-2018 di rinvio per fissare un momento di discussione;
Vista la nota n°2853 del 20-02-2018 dell'Assessore all'Urbanistica, con la quale si invita il Dirigente del 3°Dipartimento a prendere parte ad una riunione in Sala Giunta giorno 21-02-2018 alle ore 19 con i Consiglieri Comunali, per esplicitare i relativi atti progettuali;
Ritenuto di poter approvare le risultanze contenute nelle predette relazioni tecniche con le quali si esprime un giudizio positivo alla proposta progettuale in argomento, atteso che la stessa non altera i parametri urbanistici approvati con il PRG ma determina una variazione dell'assetto viario per il quale occorre una necessaria presa d'atto degli organi deliberanti del Comune nella considerazione che viene sostanzialmente garantito il collegamento viario della zona e che la mancata realizzazione del prolungamento della Via Benedetto Croce deriva dalla presenza di ritrovamenti archeologici che costituiscono di per sé scoperte impreviste ed imprevedibili e che occorre adesso tenerne in conto nella revisione del PRG;
Per quanto in premessa esposto

PROPONE

1. Prendere atto del contenuto della delibera di G.M. n°36 del 3-03-2016;
2. Approvare le risultanze della relazione del Dirigente del 3°Dipartimento del 23-01-2018, che richiama le precedenti relazioni tecniche dall'UTC, redatti a seguito della presentazione del progetto di massima in argomento
3. Revocare la Consiliare n°21 del 28-03-2017;
4. Di dare atto che la modifica delle P.E. C1/2 in argomento, per come rappresentato nelle relative tavole grafiche, non costituisce variante al PRG;
5. Trasmettere le tavole grafiche predette ai progettisti della revisione del PRG;
6. Inviare la presente al Dirigente del 3°Dipartimento affinché siano posti in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti a quanto deliberato;
7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per il Comune;
8. Dichiarare il presente atto di esecuzione immediata.

S.Croce Camerina, li _____

IL DIRIGENTE DEL 3°DIPARTIMENTO
(Arch. Maria Angela Mormina)

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Arch. Giovanni Givatto))

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Dott. Pietro Mandarà

Il Consigliere Anziano
f.to dott.ssa Antonella Galuppi

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale il giorno 10.5.18 per rimanervi fino al 25.5.18 per quindici giorni consecutivi. (art.11 L.R.44/91)

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale dal giorno 10.5.18 al 25.5.18

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____ Il Segretario Comunale f.to _____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☒ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data 05.6.18

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data _____ Il Funzionario _____